

BW Bellaria ospita il festival di «Anteprime», giunto alla ottava edizione

Cinema indipendente, presente futuro di un circuito in crescita

ROMA - Per il cinema indipendente e autoprodotta esiste un appuntamento annuale, ormai un punto di riferimento, dove si mettono in luce le tendenze presenti e future di questo circuito ai margini di quello «ufficiale».

Stiamo parlando di «Anteprime per il cinema indipendente italiano» il festival ospitato dalla cittadina di Bellaria (dal 24 al 28 agosto) è giunto alla sua ottava edizione.

«Anteprima», nato insieme allo svilupparsi di quelle produzioni in pellicola e in video autoprodotte o realizzate con il famoso Art. 28, ha reso possibile la conoscenza dei primi lavori di alcuni tra i più promettenti autori della nuova ondata del giovane cinema italiano.

Ricordiamo Daniele Segre, Giancarlo Soldi, Silvio Soldini ora in passaggio a Locarno, Francesco Calogero con «La gentilezza del tocco»; Sandro Cecca e Egidio Eronico con «Stesso sangue»

vincitore della scorsa edizione del premio Casa Rossa come miglior film «indie» del 1989.

Questa edizione si presenta con un programma che prevede 29 corto e mediometraggi in prevalenza realizzati in video tra i quali la giuria composta da Livia Giampalmo, Mario Brenta, Silvio Orlando, Dario Zaneli e Paolo Merghetti dovrà scegliere le opere da premiare con i Gabbiani d'oro e d'argento.

Referendum

Nella sezione dedicata ai lungometraggi si vedranno pellicole che hanno avuto una distribuzione minima nelle sale o in altre rassegne sempre indirizzate verso la produzione indipendente.

Si tratta dei film di Grassini e Spinelli con «Roma Paris e Barcellona» di Emanuela Piovano con «Le rose blu», «Visioni private» di Bruschetta, Calogero e Ranvaud per terminare con «La fine della notte» di Davide Ferrario a cui andrà il premio per il miglior film della scorsa stagione assegnato da un referendum svolto tra i critici cinematografici.

La sezione retrospettiva inaugurata lo scorso anno con materiale della scuola di Bassano, sarà dedicata al Vigik lo storico Istituto Pansovietico di cinematografia fondato a Mosca nel 1919 dove insegnarono i maestri del cinema russo come Ejzntejn, Pudvokin, Kulezov, Dovzenko. Con una selezione mirata verso gli autori dell'ultimo decennio si potranno vedere i lavori di quella considerata la più grande scuola di cinema del mondo.

MASSIMO TARQUINI